



**COMUNE DI BESNATE**  
**PROVINCIA DI VARESE**

Delibera n°	10	Sessione	Straordinaria
del	30/06/2021	Convocazione	Prima
		Seduta	Pubblica

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: ATTUAZIONE L.R. 18/2019, INDIVIDUAZIONE AMBITI DELLA RIGENERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8-BIS, COMMA 1 DELLA LR 12/05.

L'anno **duemilaventuno** addì **trenta** del mese di **Giugno** alle ore **18.30**, in seguito a regolare avviso scritto si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala Consiliare, sotto la presidenza del Sig. Dott. Ing. Giovanni Corbo - Sindaco con l'assistenza in videoconferenza del Segretario Comunale Dott. Giorgio Ricci

### I Consiglieri presenti risultano dal seguente prospetto :

Nominativo	Carica	Pres.	Nominativo	Carica	Pres
Dott. Ing. Giovanni Corbo	Sindaco	SI	Calafà Luciano	Consigliere	SI
Blumetti Giuseppe	Vicesindaco	SI	Tenconi Greta Carolina	Consigliere	SI
Zarini Sara	Assessore	SI	Bonalli Marco	Consigliere	SI
De Alberti Paola	Assessore	SI	Dal Secco Nadia Vittoria	Consigliere	SI
Brazzorotto Mattia	Consigliere	SI	Colangelo Mattia	Consigliere	SI
Tonelli Stefano	Consigliere	SI	Agostini Elisa	Consigliere	AG
Coppe Manuela	Consigliere	AG			

In complesso si hanno: Presenti. n. 11 Assenti giustificati n. 2 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, apre la seduta passando alla discussione dell'ordine del giorno come segue:

ATTUAZIONE L.R. 18/2019, INDIVIDUAZIONE AMBITI DELLA RIGENERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8-BIS, COMMA 1 DELLA LR 12/05.

Non è presente l'assessore esterno Gianclaudio Negri.

**Il Sindaco Corbo Giovanni:** credo che tutti i consiglieri siano a conoscenza dell'attività a cui siamo tutti chiamati nell'ambito di questa delibera che andremo a discutere ed ad approvare che è una modalità che ci trova d'accordo sul senso di dare la possibilità di una partecipazione ad un problema urbanistico che è quello della rigenerazione urbana che riguarda tutte le nostre comunità pertanto sono stati aperti in due occasioni bandi per poter ricevere da parte delle parti sociali e dei cittadini di fare considerazioni sugli ambiti in cui andare a svolgere la rigenerazione e abbiamo cercato di accogliere tutto ciò che era possibile accogliere ai sensi della normativa vigente. Ci siamo avvalsi della professionalità dell'arch. Brusa Pasque, che è qui presente quindi avremo anche la possibilità di interloquire dal punto di vista tecnico riguardo le scelte fatte. Passo la parola all'Assessore all'urbanistica Sara Zarini.

**L'Assessore Sara Zarini:** Sarò molto breve nel senso che con questa delibera andiamo ad individuare gli ambiti di rigenerazione sul nostro territorio. La delibera che consente, come prevede la normativa, di recuperare il patrimonio edilizio urbano esistente ormai in disuso in un'ottica della riduzione del consumismo del suolo e prevenendo la possibilità di restituire ai cittadini e al territorio degli spazi anche verdi da riqualificare, che rendano possibile quello che è lo sviluppo delle relazioni, quindi un'immagine diversa del nostro territorio dal punto di vista sociale, cultura, economico. Come diceva il sindaco sono state esaminate le istanze chiedendo per ben due volte il contributo partecipativo alla cittadinanza. Ringrazio l'architetto Brusa Pasque per il supporto e le passo la parola.

**L'architetto Brusa Pasquè:** cerco di essere chiara perché il concetto di rigenerazione è una nuova introduzione di quello che è il sistema urbanistico perché la Regione Lombardia è partita prima e lo Stato sta ancora ragionando a riguardo. Il processo è partito nel 2014 quando Regione Lombardia ha emanato una legge sul consumo del suolo, ciò vorrà che nei prossimi anni dovranno essere ridotte arrivando a zero le aree libere su cui verranno fatti gli edifici. Per fare questo la norma doveva essere studiata e approfondita per consentire la rigenerazione degli edifici esistenti visto che non si potrà costruire edifici nuovi. Quindi l'amministrazione comunale, nel momento più opportuno ha avviato la variante generale del piano e siamo in fase di proposta. Nel frattempo nel 2019 è uscita la prima normativa che introduceva il discorso nato nel 2014 che definitiva il concetto di rigenerazione degli ambiti dismessi e che con la 18 si sono modificati alcuni articoli della legge regionale base per introdurre questo discorso. La legge regionale ha introdotto tre articoli. Il primo è quello degli ambiti quindi la regione chiede ai comuni di individuare con una delibera, delle aree per esempio aziende non più attive o zone periferiche abbandonate, indicando delle agevolazioni procedurali e amministrativi. Quindi tale individuazione non costituisce variante alle norme urbanistiche. Delibera individua ambiti dove si è rilevato lo stato di dismissione e che il comune recepisce e che inserirà nel PGT che si sta facendo. Queste aree verranno recuperate nella variante del PGT e verranno date norme più specifiche. Con questa delibera si danno agevolazioni procedurali amministrative che possono favorire gli interventi così come sono gestiti dalle norme vigenti. Se si poteva costruire 1000 metri cubi sarà uguale. Le agevolazioni previste a chi interviene in questi ambiti può avere un percorso privilegiato con l'ufficio tecnico per accelerare i tempi, una riduzione dei costi dell'occupazione suolo pubblico, possono fare delle attività temporanee se una area dismessa, tipo vernocchi e ex cova e nella fase progettuale il proprietario di aree private che ha intenzione di affittare o fare una mostra può essere autorizzato ad aprire temporaneamente mettendo a norma di legge le aree, nelle more dell'inizio dei lavori, riduzione dei tempi, dei costi amministrativi e utilizzo temporaneo e diminuzione degli oneri. Tramite accordi scritti si può ottenere una riduzione degli oneri in base a delle tabelle che darà Regione Lombardia. Questa

delibera verrà recepita nel PGT. La legge 18 ha introdotto questo principio con l' 8 bis. 2 punto introdotto: edifici che hanno problemi sismici, amianto e problemi statici; 3 punto edifici in zone agricole. Questi sono i tre argomenti su cui l'amministrazione può decidere di intervenire. L'Amministrazione è partita con gli ambiti di rigenerazione, in quanto ha la necessità di riportarli all'interno del PGT che a breve verrà adottato. L'assessore ha spiegato che a seguito della domanda fatta dall'amministrazione ai cittadini, per ben due volte, di presentare le istanze sugli edifici che hanno diverse problematiche, sono state presentate una serie di richieste che sono state valutate per capire in quali dei tre articoli queste richieste potevano essere incanalate. Abbiamo estrapolato le richieste che potevano essere inserite negli ambiti della rigenerazione e le abbiamo inserite nella delibera. Il singolo edificio per il momento non è stato valutato, sia per la procedura complessa e anche perché alcuni mesi l'Anci ha presentato ricorso a Regione Lombardia per il contenuto di questo articolo perché toglieva la potestà ai comuni di gestire questo patrimonio. Pertanto cautelativamente abbiamo ritenuto di non affrontare questo discorso e abbiamo fatto bene perché 3 gg fa, la Regione Lombardia ha dato una proroga al 31/12 perché ha modificato la legge e ha dato altre regole. Quindi i comuni che hanno già adottato la delibera dovranno fare degli emendamenti. Quindi l'Amministrazione potrà nei prossimi mesi valutare se avviare la procedura per gli edifici singoli. Terzo punto, riguarda gli edifici in zona agricola: per esempio l'edificio in cui l'imprenditore agricolo è mancato e la casa è andata ai figli che non fanno gli agricoltori per legge la struttura e gli interventi dovrebbero essere fatti con designazione agricola. È inverosimile. Quindi la Lombardia ha fatto questa norma che non rientra in termini prescritti ma sarà sempre aperta, il singolo cittadino può presentare una perizia asseverata che non c'è più una attività agricola da 5 anni e presenta un progetto e il consiglio comunale può consentirne il recupero ai fini residenziali con un incremento volumetrico massimo del 20%. Quindi, in zona agricola, è il singolo cittadino che deve fare la richiesta. Per chi ha la casa che crolla valuteremo con la nuova normativa. Abbiamo evitato di fare una delibera che poi doveva essere modificata e ci siamo dedicati a quelli che sono gli ambiti che hanno l'urgenza perché devono essere recepiti nella variante del piano. Per cui abbiamo estrapolato da questo elenco quelli che rientravano nel concetto di ambito di aree e non nel singolo edificio. Aree che sono private perché il privato deve essere aiutato a presentare a risolvere il problema, anche, di danno ambientale di queste aree abbandonate. E abbiamo individuato questi sei ambiti. Sono quasi tutte aree dismesse che sono abbastanza centrali e che la loro riqualificazione farà in modo che queste attività magari anche con il cambio di destinazione d'uso e con l'inserimento di funzioni di tipo pubblico. Dobbiamo entrare nel merito perché la rigenerazione che è diventata una funzione di interesse pubblico ha la finalità non solo di recuperare le strutture dismesse ma di dare dei servizi di interesse pubblico all'amministrazione. Quindi parliamo dell' ex cova, ex bernocchi, ex casa del fascio, casa ec, a ex bip bip e una zona del centro storico. Si tratta di un comparto di due corti che potrebbero rientrare in questo concetto che verrà meglio definito nelle norme del PGT.

**Il Sindaco Corbo Giovanni** grazie Architetto è stata molto chiara sia per il percorso storico sia per il percorso della delibera.

Intervengono:

**la consigliera Dal Secco Nadia**: a parte la scelta dei luoghi inseriti, avete inserito l'ex casa ECA, quindi vuol dire che il Comune ha deciso cosa fare. Ormai è diroccata, ci sono problemi, quindi avrete già individuato come usufruire o venderla. Ex casa del fascio è di proprietà demaniale quindi il comune di Besnate può intervenire? Nel comparto del centro storico non c'è solo quell'area. Con questa tecnica si sta agevolando alcune persone mentre altre no. Nel centro storico ci sono più aree che possono essere interessate a questa legge, perché non dare la possibilità anche ad altre persone? Noi stiamo dando a qualcuno al proprietario del centro storico Cesare Battisti delle agevolazioni mentre non ad altri che vorrebbero intervenire su delle strutture come vicino alle scuole medie. Si deve dare a tutto il centro strico questa la possibilità.

**L'architetto Brusa Pasquè:** questa delibera è stata fatta adesso ma si deve fare ogni anno. È un dovere farla ogni anno. Il discorso della rigenerazione è molto acerba e noi stiamo partendo da questo concetto per aprire una strada ma poi arriveranno tutte le possibilità di finanziamento ai comuni virtuosi che hanno avviato il processo. Ma l'anno prossimo il comune può integrare ma sulla base delle richieste. Alcuni comuni hanno fatto la rigenerazione diffusa nel centro storico. In questo caso abbiamo una a specifica richiesta su quell'area, l'abbiamo recepita lasciando aperta la richiesta da parte di altri.

**Il Sindaco Corbo Giovanni:** ho raccolto le sue domande per fornirle riscontri. Ex casa ECA ci sembrava doveroso cogliere l'opportunità della rigenerazione urbana per poter intervenire su questa struttura che il comune ha ereditato 50 anni fa quindi, ci farebbe piacere essere l'Amministrazione che chiude questo percorso di degrado di questa strutture.

**La consigliera Dal secco Nadia:** abbiamo buttato via 50 mila euro.

**Il Sindaco Corbo Giovanni:** certo che si gli interventi fossero stati fatti nei 40 anni precedenti, oggi non sarebbe così. Qui c'è un vincolo della soprintendenza e chiedo all'ufficio di eliminare il vincolo altrimenti non si potrà intervenire. Avendola inserita nell'ambito di rigenerazione, chiedo all'ufficio che faccia una richiesta per eliminare questo vincolo e speriamo venga accolta sfruttando sia la rigenerazione che il fatto che con la variante generale del PGT andremo a declinare quale sia la natura dell'intervento. In questo momento non mi sento di escludere che andrà fatta una scelta di non vendere questa struttura ma di cercare di trovare una diversa finalità potendo sviluppare un progetto maggiormente in linea con il PNRR con la transizione green vorremmo andare in linea con i tempi di oggi e in linea con quello che è il futuro anche secondo le indicazioni che l'Europa ci fornisce. Per quanto riguarda la casa del fascio la risposta l'ha già accennata l'arch. Pasquè che conferma che è di proprietà demaniale e viene identificata come comparto e credo che la ratio sia di dare da stimolo al privato e ai soggetti terzi perché il Comune dovrebbe averla ma i soggetti terzi e i privati che per tanti motivi, il principale è economico, sono spesso abbastanza inerti, per come proprietà del demanio entra comunque negli ambiti che vengono classificati. Per il comparto del centro storico, ricordiamoci una cosa come bene stato declinato all'interno della relazione allegato A, da parte della nostra professionista, che quando si va a fare questo intervento è vero che ci sono degli incentivi ma ci sono anche dei vincoli molto stretti che poi le destinazioni di questi ambiti devono rendere fruibili gli spazi e dare una connotazione sociale, culturale. Quindi ci sono degli elementi che possono interessare il soggetto proprietario ma ci sono due aspetti principali, il primo di rigenerazione dei comparti urbani che sono di profondo degrado e già questo sarebbe un grande risultato per qualsiasi territorio e l'altro quello di restituire ad una funzione sociale, culturale di fruizione pubblica del territorio di alcuni ambiti che oggi sono preclusi. L'abilità dell'Amministrazione è quello di fare un gioco di proposte di soluzioni perché questo è un tema non ideologico, ma è di vivere il nostro territorio ed avere delle intuizioni su come destinare questi comparti. Chiedo all'assessore se voglia aggiungere qualcosa.

**L'assessore Zarini Sara:** è nell'interesse di tutti che se certi contesti degradati vengano qualificati. Quindi se si riesce a riqualificare il centro storico ne traiamo un vantaggio tutti. Come dice architetto abbiamo preso in considerazione le istanze pervenute e nel centro storico è pervenuta quell'istanza. Ben venga se arriveranno altre richieste per altri comparti.

**La consigliera Dal Secco Nadia:** a Besnate ci sono diverse zone, come via Madonnina, via Roma, Via Libertà dove ci sono aree abbandonate, abbiamo i boschi in centro a Besnate

**Il Sindaco Corbo Giovanni:** per arrivare a questa delibera c'è stato un profondo lavoro anche dell'amministrazione. Queste tematiche specifiche, questi contesti che si vedono li abbiamo portati all'arch. Brusa ma ci è sembrato di capire che quello che può entrare in questa delibera di rigenerazione sono gli ambiti, i comparti e non le singole abitazione.

**L'Architetto Brusa Pasquè:** la nuova normativa ha modificato la modalità del recupero. Quindi c'è sempre la possibilità di verificare. Nelle nuove norme del piano che vi proporremo per il centro storico abbiamo proposto di fare degli interventi molto più semplificati molto più facili da realizzare, sempre nel rispetto dell'architettura etc. Permettere funzioni diverse che non siano solo

dormitorio residenza. Quindi, con il nuovo PGT c'è già questa agevolazione che si somma con le nuove norme regionali che riducono del 60% gli oneri per gli interventi di ristrutturazione. Se il proprietario con il nuovo PGT non ha abbastanza agevolazioni potrà ripresentare una richiesta di inserimento di ambito specifico ma devono avere una corte e le persone devono essere d'accordo perché non riuscirebbero a realizzarlo. Se le norme più semplificate non agevoleranno il recupero c'è sempre la possibilità di richiedere l'inserimento nella rigenerazione rimandando in un piano di recupero. Questi interventi saranno sempre fatti con il permesso di costruire convenzionato perché devono dare qualcosa in cambio. Perché pur avendo vantaggi economici devono dare quella funzione sociale di interesse pubblico perché sono aree che si devono aprire alla cittadinanza, non possono rimanere chiuse oppure devono dare la possibilità di nuovo lavoro ma devono essere progetti che verranno essere sottoposti all'Amministrazione che deve capire le funzioni per i cittadini.

**Il Sindaco Corbo Giovanni**: ringrazio l'architetto e la consigliera dal secco che ci ha dato la possibilità di sviscerare questo argomento.

**La consigliera Dal Secco Nadia**: le aree dismesse che sono a prato ?

**L'architetto Brusa Pasquè**: noi parliamo di zone costruite, quelle zone non costruite non rientrano. Quelle rimangono prati agricoli.

**Il Sindaco Corbo Giovanni**: stiamo esulando.

**L'architetto Brusa Pasquè**: se non c'è una destinazione prevista dal PGT vengono mantenute verde privato o agricole.

**La consigliera Dal Secco Nadia**: per quanto riguarda PIP e PEEP?

**Il Sindaco Corbo Giovanni** fanno parte del PGT. Qui si parla di aree di rigenerazione degradate.

**L'Architetto Brusa Pasquè**: questi interventi sono diventati di interesse pubblico per la legge nazionale tanto che lo riconosce come intervento di interesse pubblico per l'intera cittadinanza.

**La consigliera Dal secco Nadia**: dove dite, da lettura di parte della relazione "... l'ipotesi è quella di potenziare il più possibile gli spazi per la sosta"?

**L'arch. Brusa Pasquè**: il concetto è di fare entrare il meno possibile le macchine nel centro storico.

**Il Sindaco Corbo Giovanni**: mi sembra che sia anche specificato. C'è scritto "ai margini dell'area più densamente costruita"

**La consigliera Dal Secco Nadia**: Besnate ha una parte alta e una parte bassa. Se cerchiamo di chiudere il centro storico dove abbiamo i parcheggi?

**L'Architetto Brusa Pasquè**: non è intenzione di chiuderlo, il centro storico deve essere più vissuto, è ovvio che si attrezza la sosta, il più possibile anche all'esterno. Lo si rende più fruibile.

**Il Sindaco Corbo Giovanni**: Besnate è fatta in modo che se il parcheggio è ai margini, il centro lo raggiungi non avendo particolari disagi. È cambiata la concezione urbanistica di svuotare il centro storico. Adesso bisogna ripopolarlo e sarebbe un vantaggio per tutti.

Ringrazia per gli interventi a riguardo. Al termine mette ai voti la deliberazione.

Indi,

PREMESSO che la Regione Lombardia ha emanato la L.R. 18/2019 (BURL n. 48/2019) con oggetto "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente", mediante la quale è stato introdotto l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di individuare gli ambiti in cui avviare i seguenti processi:

- garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile;
- reintegrare funzionalmente il sistema urbano;
- incrementare le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche e sismiche;
- implementare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;

VISTO che:

- gli articoli 3 e 4 della L.R. 18/2019 prescrivono che i Comuni individuino aree in cui avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale e gli immobili che potrebbero essere interessati da interventi di recupero, tramite azioni partecipative da parte della comunità e degli operatori privati interessati alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana;
- il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare in merito agli ambiti di rigenerazione per i quali si possano prevedere azioni di semplificazione dei procedimenti e di incentivazione, anche economica, fissando altresì i criteri volti a dare indicazioni operative per attuare gli interventi sopra citati;
- potranno essere previste azioni premianti sia dal punto di vista urbanistico che per vantaggi economici per i soggetti che attueranno interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 18/2019;

VISTO l'art. 8-bis della l.r. 12/2005 (introdotto dal citato art. 2 della l.r. 18/2015), rubricato *Promozione degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale, secondo cui "Fino all'adeguamento del PGT di cui all'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014, l'individuazione, anche tramite azioni partecipative di consultazione preventiva delle comunità e degli eventuali operatori privati interessati dalla realizzazione degli interventi, degli ambiti di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e quinquies), è effettuata, entro sei mesi dall'approvazione della legge regionale recante «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», con deliberazione del consiglio comunale, che acquista efficacia ai sensi dell'articolo 13, comma 11, lettera a)."*

Visto ulteriormente l'art. 8-bis della l.r. 12/2005, secondo cui per gli ambiti individuati dalla presente deliberazione, il Consiglio comunale “:

- a) *individua azioni volte alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza, alla riduzione dei costi, al supporto tecnico amministrativo;*
- b) *incentiva gli interventi di rigenerazione urbana di elevata qualità ambientale, prevedendo, tra l'altro, la valorizzazione e lo sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde e alla rete ecologica, in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente;*
- c) *prevede gli usi temporanei, ai sensi dell'articolo 51-bis, consentiti prima e durante il processo di rigenerazione degli ambiti individuati;*
- d) *prevede lo sviluppo della redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico-finanziaria”.*

DATO ATTO che

- il Comune di BESNATE ha operato una ricognizione delle aree e dei compendi in cui, a suo avviso, risulta necessario procedere con l'identificazione di efficaci soluzioni di

- riqualificazione del patrimonio edilizio esistente o di riqualificazione degli spazi pubblici al fine di conseguire gli obiettivi che si è preposto,
- nell'ambito della predetta ricognizione, orientata anche a verificare le possibilità di applicazione immediata dal modello di intervento rigenerativo, è emerso come sul territorio siano riscontrabili situazioni puntuali di sottoutilizzo del patrimonio edilizio che determinano condizioni di degrado in taluni comparti edificati;

VISTI altresì gli avvisi pubblicati in data 03.07.2020 e 12.02.2021 con i quali nell'ambito della procedura partecipativa chiusa il 28.02/2021, sono state sollecitate proposte di inserimento tra gli ambiti della rigenerazione urbana;

VISTO che nel termine assegnato sono pervenute proposte, in parte classificabili nell'ambito della rigenerazione, da parte di soggetti privati;

VISTA la Relazione Allegato A *“Ambiti di rigenerazione di cui all'art. 8 bis (promozione degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale) della lr 12/05 come integrata dalla l.r. 18/2019”* agli atti in data 24.06.2021 prot. 6430, redatta dall'Arch. Anna Manuela Brusa Pasquè, quale esperto già incaricato per la *“redazione di variante generale al PGT vigente, ai sensi art. 13 L.R. 12/2005”*, che a seguito di esame delle richieste pervenute e della ricognizione svolta dall'Amministrazione propone il riconoscimento delle seguenti aree puntuali quali ambiti della rigenerazione e di riassetto urbanistico di seguito elencati:

- Capannone Ex Macchi/Paganini (ex Cova) Via Montebello,
- Area ex Bernocchi, Via Milyus,
- Ex Casa del fascio, via Libertà di proprietà del Demanio,
- Laboratorio ex Bip Bip, Via Libertà,
- Comparto del centro storico Largo Cesare Battisti,
- Area Ex Eca, Via Jerago;

DATO ATTO che al fine di garantire la massima effettività alle previsioni che consentono interventi di rinnovamento edilizio, pare congruo che nella variante del PGT in corso, sia introdotta semplificazione delle norme di intervento e la previsione di forme di incentivazione (contributive, volumetriche, etc.), introducendo un modello di intervento rigenerativo, che potrà essere esteso a tutti i centri storici ed alle aree più densamente edificate poste nel suo intorno;

DATO ATTO che alla ricomprensione in ambiti rigenerativi, secondo quanto previsto dal già citato art. 8-bis della L.R. 12/2005, e come declinato nella relazione allegata alla presente Delibera *“Allegato A”*, può accompagnarsi, in un'ottica di semplificazione, la previsione di specifiche misure tese, alla riduzione dei costi amministrativi in riferimento ad interventi di elevata qualità ambientale e paesaggistica e di implementazione del sistema dei servizi pubblici;

DATO ATTO che nelle fattispecie riconducibili agli ambiti della rigenerazione ai sensi del presente atto, paiono ammissibili usi temporanei, escludendo solo l'utilizzazione temporanea di aree ed edifici, o parti di essi, come attrezzature religiose, sale giochi, sale scommesse e sale bingo;

RITENUTO di demandare al Responsabile del Settore Gestione del Territorio Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, gli atti ed i conseguenti adempimenti previsti dalla vigente disposizione in materia di rigenerazione urbana e territoriale regolata dalla L.R. 12/05 e dalla L.R. 18/19;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 3 della l.r. 26 novembre 2019, n. 18;

Acquisito il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del Settore Gestione del Territorio;

Con voti n. 8 favorevoli n. 3 contrari (Bonalli Marco, Dal Secco Nadia Vittoria, Colangelo Mattia) espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. DI INTRODURRE il principio rigenerativo e la rigenerazione urbana nella futura variante di PGT;
3. DI INDIVIDUARE come ambiti di rigenerazione le seguenti aree:
  - Capannone Ex Macchi/Paganini (ex Cova), Via Montebello,
  - Area ex Bernocchi, Via Milyus,
  - Ex Casa del fascio, via Libertà di proprietà del Demanio,
  - Laboratorio ex Bip Bip, Via Libertà,
  - Comparto del centro storico Largo Cesare Battisti,
  - Area Ex Eca, Via Jerago;
4. DI APPROVARE la documentazione inerente lo studio di individuazione degli ambiti di rigenerazione puntuale e di quella diffusa, Relazione Allegato A - ambiti di rigenerazione di cui all'art. 8 bis (promozione degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale) della lr 12/05 come integrata dalla l.r. 18/2019;
5. DI RITENERE comunque assunto che, l'Amministrazione possa aggiornare ogni anno, con successive deliberazioni, l'elenco degli ulteriori ambiti ubicati sul territorio comunale in cui attivare processi di rigenerazione e di riassetto urbanistico;
6. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Gestione del Territorio Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, gli atti ed i conseguenti adempimenti previsti dalla vigente disposizione in materia di rigenerazione urbana e territoriale regolata dalla L.R. 12/05 e dalla L.R. 18/19.

Successivamente,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 8 favorevoli n. 3 contrari (Bonalli Marco, Dal Secco Nadia Vittoria, Colangelo Mattia) espressi per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, D.Lgs n. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile con successiva votazione unanime e favorevole, stante l'urgenza dell'adozione del presente atto.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 16**

Ufficio Proponente: **Lavori Pubblici**

Oggetto: **ATTUAZIONE L.R. 18/2019, INDIVIDUAZIONE AMBITI DELLA RIGENERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8-BIS, COMMA 1 DELLA LR 12/05.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Lavori Pubblici)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **25/06/2021**

Il Responsabile di Settore  
**Battistella Luigi**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Ing. Giovanni Corbo)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Giorgio Ricci )

---

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Besnate. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Giovanni Corbo;1;18392444  
Giorgio Ricci;2;22888274



# COMUNE DI BESNATE

PROVINCIA DI VARESE

---

## DELIBERA N. 10 del 30/06/2021

OGGETTO: ATTUAZIONE L.R. 18/2019, INDIVIDUAZIONE AMBITI DELLA RIGENERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8-BIS, COMMA 1 DELLA LR 12/05.

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124, comma 2°, D.Lgs n. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune di Besnate il 12/08/2021 e fino al 27/08/2021, rimanendovi per 15 giorni consecutivi

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – D.Lgs. 267/00).

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23/08/2021 per scadenza del termine di 10 Giorni dalla Pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il Segretario Generale  
Dott. Giorgio Ricci

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Besnate. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Giorgio Ricci;1;22888274